

SEAB S.P.A.
Sede Legale: Viale Roma 14 – 13900 Biella
Sede Amministrativa: Viale Roma 14 – 13900 Biella
Capitale Sociale Euro 200.000 i.v.
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02132350022
Rea 181199

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

l'assemblea è stata convocata avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 13 dello statuto ai sensi dell'art. 2364 del C.C., in considerazione delle tempistiche che si sono rese necessarie per dare seguito alle deliberazioni adottate dall'Assemblea degli azionisti di S.E.A.B. in data 17/12/2010, con la quale è stato regolamentato l'obbligo degli azionisti di far fronte agli oneri di ripristino ambientale e messa in sicurezza della discarica di Masserano previsti dal progetto approvato dalla Provincia di Biella. Con la predetta deliberazione si è infatti deciso di stipulare una convenzione, tra la società e gli azionisti, che consentisse di frazionare l'obbligo dei Comuni azionisti verso SEAB in ragione della percentuale di partecipazione di ciascun socio al capitale sociale della società, ed a dilazionare il versamento a SEAB delle predette somme in un arco di tempo ventennale (di modo che S.E.A.B., sulla base di idonea garanzia rilasciata dagli azionisti, potesse a sua volta contrarre un mutuo bancario ventennale con il quale appaltare gli interventi di ripristino previsti dal progetto).

In ottemperanza a quanto deliberato, S.E.A.B. ha quindi provveduto a redigere la predetta convenzione ed a raccogliere le adesioni da parte dei Comuni: processo che è ancora in corso di perfezionamento (i Comuni azionisti che hanno ritenuto di avvalersi di tale dilazione, sottoscrivendo la convenzione, rappresentano ad oggi il 61,24 per cento del capitale sociale della società).

Peraltro solo oggi, a seguito dell'adesione della convenzione da parte della maggioranza dei Comuni interessati, l'organo amministrativo ha potuto acquisire le informazioni sufficienti per valutare con ragionevole adeguatezza l'incidenza dei predetti oneri di ripristino sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società e darne quindi corretta rappresentazione nel bilancio di esercizio.

Per tale ragione si è reso necessario avvalersi del disposto dell'art. 13 dello Statuto che consente di prorogare, fino al 30 giugno, il termine per la convocazione dell'assemblea sociale e l'approvazione del bilancio.

L'esercizio chiuso al 31/12/2010 riporta un risultato positivo pari ad €. 122.694 con un risultato prima delle imposte è pari ad € 921.890, mentre le imposte ammontano ad € 799.196.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, entrato in carica nel giugno 2010, ha promosso una politica di controllo sulla gestione e sugli assetti organizzativi e contabili della società, individuando una serie di obiettivi da conseguire attraverso la razionalizzazione dei costi di gestione promuovendo una ridefinizione economica di tutti i contratti in essere con i fornitori e con il credito ordinario. Tale attività ha portato ad una riduzione dei costi, relativamente ai contratti con i fornitori, pari al 10 – 15% mentre, per quanto concerne alle convenzioni con gli istituti di credito si è provveduto ad incrementare il rapporto passando dai due istituti, con i quali si collaborava prima, ai quattro con i quali si collabora attualmente.

Detto ampliamento è avvenuto tramite la consultazione di tutti gli istituti bancari presenti con sportelli nel comune di Biella, operazione che ha avuto un effetto positivo sia sui tassi, passati da euribor 1 mese + spread 2,50% ad euribor 1 mese + spread 0,80 sia sulle linee di fido, che sono state ampliate.

Dal punto di vista operativo si è provveduto all'acquisizione di una "licenza per conto terzi" che ha dato la possibilità alla nostra Società di effettuare tutta una serie di attività che prima venivano esternalizzate ad altre aziende. Ciò ha permesso di effettuare direttamente il servizio di trasporto dei rifiuti solidi urbani presso il polo tecnologico (servizio effettuato mediante l'acquisto di apposito automezzo: trattore) e di effettuare il servizio di trasporto dei rifiuti organici agli impianti di trattamento e permetterà di effettuare il servizio di trasporto del percolato prodotto dalla discarica di Masserano.

Inoltre si è provveduto ad effettuare direttamente il servizio della raccolta differenziata della carta e della plastica nei seguenti comuni:

Ailoche
Caprile
Curino
Donato
Magnano
Muzzano
Netro
Sala B.se
Sordevolo

Torrazzo

Villa del Bosco

Zubiena.

Tali operazioni hanno portato e porteranno una importante economia nei costi generali e ad un incremento dell'occupazione mediante l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato.

Si è quindi provveduto alla pianificazione ed alla programmazione, con un piano triennale, dell'acquisto/sostituzione degli automezzi in un'ottica di passare all'utilizzo sempre maggiore di automezzi di piccole dimensioni, visto il progressivo passaggio dei servizi di raccolta ad un porta a porta spinto, con a bordo un solo operatore. Tali automezzi, effettuati i servizi di raccolta, scaricheranno i materiali raccolti in apposite attrezzature di grande dimensioni situate nelle stazioni di conferimento (trasportate in seguito agli impianti di smaltimento/trattamento direttamente da nostri operatori).

Per quanto concerne al modo con cui la nostra Società si presenta all'esterno, si è sostituito il vecchio logo aziendale con un logo più moderno e accattivante frutto della fantasia espressa dagli alunni delle scuole primarie a seguito di concorso bandito fra tutti gli istituti scolastici del Biellese. Contemporaneamente è stato completamente modificato il sito internet, strutturato come sito di servizio per gli utenti, creato per garantire l'assoluta trasparenza dell'azienda allo scopo di rendere partecipi tutti gli utenti delle scelte aziendali e creando una collaborazione continua con l'utenza stessa dando risposte immediate e puntuali a tutte le domande che gli utenti ci rivolgono e fugando tutti i dubbi in merito ai vari servizi di raccolta che quotidianamente la nostra società svolge.

Tale collaborazione continua azienda/utente ha ottenuto come immediato risultato quello di azzerare le numerose proteste e lamentele che precedentemente trovavano ampio risalto sui bisettimanali locali.

Inoltre è stata creata una struttura interna preposta alla creazione, progettazione e gestione delle campagne di informazione a supporto dell'attivazione dei nuovi servizi di raccolta differenziata. Anche in questo caso vi è stata l'internalizzazione di attività in precedenza affidate a ditte esterne. Tale struttura ha già progettato le campagne informative a supporto dei nuovi servizi che partiranno o che verranno modificati nei seguenti Comuni:

Cerrione

Biella (Chiavazza)

Vigliano

Masserano

Strona

Netro.

Gli organi sociali sono formati da:

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Silvio BELLETTI
Vicepresidente	Chiara CAUCINO
Consigliere	Daniela GIRAUDO

Collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile ora revisione legale

Presidente	Enrico FERRARO
Sindaco effettivo	Amedeo PARAGGIO
Sindaco effettivo	Silvio TOSI
Sindaco supplente	Alberto SOLAZZI
Sindaco supplente	Vittorio MORETTI

Condizioni operative e sviluppo della società:

S.E.A.B. - Società Ecologica Area Biellese S.p.A., è stata costituita nell'anno 2003 mediante operazione di scissione parziale e proporzionale del complesso aziendale prima facente capo interamente al Consorzio Co.S.R.A.B. come imposto dalla L.R. 24/2002.

Andamento della gestione:

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che le attività vengono svolte presso le seguenti unità:

Sede legale ed amministrativa: sita nel comune di Biella;

Ufficio tariffa: sita nel comune di Biella;

Ufficio tariffa: sita nel comune di Cossato;

Discarica – gestione post chiusura: sita nel comune di Masserano;

Stazione di conferimento e impianto di compostaggio: siti nel comune di Biella;

Stazione di conferimento: sita nel comune di Cerrione;

Stazione di conferimento: sita nel comune di Trivero;

Stazione di conferimento: sita nel comune di Pray;

Stazione di conferimento: sita nel comune di Mongrando;

Stazione di conferimento: sita nel comune di Cossato;

In seguito si espongono, con riferimento ai vari settori di attività in cui opera la Nostra società, i fatti salienti relativi agli stessi.

Ad operare e a curare le attività ed i servizi erogati sono stati impegnati i dipendenti della Società, che alla fine del mese di dicembre erano in numero di 186; il personale, diviso per tipologia di impiego, è così dettagliato:

• Quadri (1 resp. Discarica Masserano e 1 resp. Tecnico Amministrativo)	n. 2
• Amministrazione	n. 6
• Addetto comunicazione	n. 1
• Rapporti con l'utenza (tariffazione) e call-center	n. 10
• Responsabili raccolta	n. 3
• Addetti alla discarica di Masserano	n. 1
• Addetti alla gestione mezzi operativi	n. 4
• Responsabile stazione di conferimento	n. 1
• Addetti Stazioni di conferimento	n. 10
• Addetti raccolta e smaltimento	n. 148

Il bacino servito conta circa 160.000 abitanti, con un'ottima media nel campo della percentuale di raccolta differenziata nei seguenti comuni: Benna, Biella, Borriana, Brusnengo, Candelo, Castelletto Cervo, Candelo, Cavaglia, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Cossato, Crosa, Gaglianico, Graglia, Lessona, Massazza, Muzzano, Occhieppo Inferiore, Pollone, Ponderano, Quaregna, Ronco Biellese, Sandigliano, Sostegno, Ternengo, Valdengo, Verrone e Zumaglia.

Tali risultati sono stati conseguiti con l'effettuazione del sistema di raccolta integrata previsto dal programma regionale, che prevede un crescente indirizzo verso la raccolta differenziata.

A tal proposito preme sottolineare che nel corso del 2010 sono stati modificati i servizi di raccolta nei comuni di Muzzano, Verrone e Villa del Bosco. Nei comuni di Muzzano e Villa del Bosco è stata avviata la raccolta domiciliare dei rifiuti, con attivazione del servizio di raccolta porta a porta della carta, della plastica nonché delle frazione residua, mentre a Verrone tali servizi erano già attivi, ma si è inserita anche la raccolta della frazione organica.

L'attivazione della raccolta domiciliare nei comuni di Muzzano e Villa del Bosco ha avuto un duplice scopo:

- ⇒ favorire la differenziazione dei rifiuti prodotti dagli abitanti dei comuni di Muzzano e Villa del Bosco.
- ⇒ impedire il conferimento, nei cassonetti stradali, di rifiuti provenienti da altri comuni limitrofi.

Il comune di Biella è stato coinvolto da una campagna di informazione e di internalizzazione delle attrezzature (posizionamento delle attrezzature domiciliari all'interno delle pertinenze private) nei quartieri Vernato, Villaggio Lamarmora e Masarone che ha portato a contattare tutti i condomini (ed loro amministratori) presenti nei tre quartieri.

Lo sviluppo dell'organizzazione e della struttura aziendale non ha distolto dal forte indirizzo posto verso il coinvolgimento delle cooperative sociali di tipo B - aventi cioè come scopo l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati - che sono state incaricate dello svolgimento di vari servizi, particolarmente quelli domiciliari, ad elevato contenuto formativo. Nelle lavorazioni effettuate per conto di S.E.A.B. sono impegnati circa 30 soggetti svantaggiati, lavoratori a tempo pieno o parziale.

Le attività istituzionali, cioè quelle svolte dalla nostra società per conto dell'autorità d'ambito, sono:

- conduzione delle stazioni di conferimento;
- gestione del numero verde;
- valorizzazione del materiale differenziato raccolto.

In particolare rivestono significativo rilievo le attività tecniche ed operative che hanno come oggetto l'esercizio delle stazioni di conferimento e la gestione post-esercizio della discarica consortile di Masserano.

Le stazioni di conferimento gestite da S.E.A.B. sono centri di raccolta, opportunamente attrezzati, destinati al conferimento ed al raggruppamento delle frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, poste ad integrazione e completamento dei servizi di raccolta e trasporto presenti sul territorio in modo da contribuire al raggiungimento di maggiori percentuali di raccolta differenziata. Sono accessibili alle utenze in orari stabiliti ed alla presenza di personale addetto che, grazie all'attento controllo, permette il rispetto dei principi di legge.

La stazione di conferimento di Biella e l'adiacente impianto di compostaggio della frazione verde, sono stati realizzati tra il 1998 e il 2000 e contestualmente sono entrati in funzione. Sono ubicati nel capoluogo in via per Candelo, nell'area della vecchia discarica comunale.

A partire dal mese di giugno 2009 l'attività dell'impianto di compostaggio è stata progressivamente ridotta, consentendo i conferimenti esclusivamente ai privati cittadini, vista la necessità di destinare parte dell'area adibita a compostaggio della frazione verde ad altre

attività (in particolare Racc e rifiuti legnosi). La restante parte della frazione verde è stata conferita presso l'impianto della ditta Boscaro a Vigliano B.se .

Nel 2010 gli impianti hanno ricevuto complessivamente più di 6.700 t di rifiuti, costituiti:

- per circa 3500 t da sfalci e potature;
- per più di 2.500 t dagli ingombranti;
- per circa 750 t da materiale legnoso;
- per circa 40 t da ferro;
- per circa 356 t da beni durevoli (frigo, elettronici, lavatrici),
- per quasi 296 t da inerti;
- per 76 t da pneumatici;
- per 38 t da carta e cartone;
- per 5 t da oli da recupero,
- per 4 t da batterie al piombo;
- nella quota restante dagli altri materiali, cioè imballaggi di plastica, pile, vernici, farmaci scaduti.

La stazione di conferimento di Cerrione è entrata in funzione alla fine del 1999. E' ubicata di fronte alla sede del municipio.

Nel 2010 ha ricevuto complessivamente poco più di 163 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (3 t), metalli (21 t), legno (46 t), beni durevoli e frigoriferi (33 t), ingombranti (54 t) e pneumatici (6 t).

La stazione di conferimento di Trivero è entrata in funzione all'inizio del 2000. E' ubicata in frazione Polto.

Nel 2010 ha ricevuto complessivamente poco meno di 667 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (18 t), metalli (64 t), legno (136 t), beni durevoli e frigoriferi (89 t), ingombranti (167 t), accumulatori, inerti e pneumatici (193 t).

La stazione di conferimento di Pray è entrata in funzione ad inizio luglio 2007.

Nel 2010 ha ricevuto complessivamente poco più di 544 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (3 t), frazione verde (54 t), vetro (4 t), metalli (33 t), legno (77 t), beni durevoli e frigoriferi (39 t), ingombranti (206 t), inerti (123 t) e pneumatici (5.5 t).

La stazione di conferimento di Mongrando è entrata in funzione nel mese di ottobre del 2008 ed ha ricevuto complessivamente circa 332 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (12 t), frazione verde (24 t), vetro e metalli (7.5 t), legno (68 t), beni durevoli e frigoriferi (50 t), ingombranti (108 t), pneumatici (10.5 t) e ferro (18.5 t), inerti (33).

La stazione di conferimento di Cossato è entrata in funzione nel mese di gennaio del 2009 e nel corso del 2010 ha ricevuto complessivamente circa 526 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (8 t), frazione verde (59 t), metalli (24 t), legno (54 t), beni durevoli e frigoriferi (60 t), ingombranti (260 t), batterie (1 t), pneumatici (6 t) e vetro (9 t), inerti (45).

Discarica di Masserano:

- **Contenzioso Aimeri**

Riguardo alla discarica di Masserano è da evidenziare come sia ancora in corso il contenzioso con la ditta Aimeri, che ha gestito le prime quattro vasche. La controversia era stata avviata in sede di collaudo sulle modalità di chiusura e predisposizione finale già prima dell'evento luttuoso del natale 1995. Dopo la funesta esplosione nella proprietà Salvan furono disposte dalla Provincia di Biella opere di presidio e messa in sicurezza particolarmente onerose di cui si assunse carico l'allora Consorzio, poiché la ditta Aimeri, pur concessionaria delle attività, si era rifiutata di accollarsene l'onere.

L'entità delle somme rivendicate nei confronti della ditta, e per le quali il bilancio prevede apposito fondo di accantonamento, è oggetto di specifico contenzioso.

La nostra società su suggerimento del legale (affiancata in ciò dalla Provincia di Biella) ha presentato ricorso per appello al Consiglio di Stato contro la sentenza emessa in primo grado e per l'ottenimento delle proprie ragioni. Inoltre dopo la conclusione dei procedimenti penali, allo stesso avvocato è stato affidato l'incarico per la causa civile contro la suddetta ditta, con richiesta risarcitoria degli oneri di messa in sicurezza sostenuti. Il tribunale ha diniegato la propria giurisdizione affermando quella del TAR, e quindi il contenzioso dovrà proseguire nelle competenti sedi.

In data 14 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di conferire ad altro legale l'incarico di predisporre gli atti per la riassunzione del giudizio avanti al TAR Piemonte.

In data 10/05/2011, non essendoci state variazioni, il legale ha confermato il congruità della somma accantonata in bilancio di circa 550 mila euro a fronte del contenzioso in atto.

- **Contenzioso Ecodeco S.r.l. (già S.T.A. S.p.A – Cavaglià S.p.A)**

La ditta S.T.A. S.p.A. (già Cavaglià S.p.A. ora Ecodeco S.r.l.) è stata concessionaria della realizzazione e gestione della V vasca della discarica di Masserano fino al 31 maggio 2007. Era stata incaricata del mantenimento in sicurezza della stessa discarica a fronte della concessione dell'utilizzo del biogas prodotto dai rifiuti stoccati.

Cavaglià S.p.A. aveva richiesto a SEAB un conguaglio economico per la gestione e l'esercizio dell'impianto per gli anni dal 1998 al 2007.

A seguito della pronuncia del lodo la società Ecodeco s.r.l. ha quantificato il proprio credito in complessivi € 4.018.825,36 IVA compresa e ha emesso fatture n. IF/000152 del 31/05/2011 e n. IF/000029 del 31/01/2011 per il relativo importo. Seab da parte sua contesta peraltro la correttezza della pronuncia arbitrale e l'esistenza del debito ed ha avviato nel corso del 2010 sia iniziative prodromiche alla impugnativa giudiziale del lodo, sia un nuovo giudizio di fronte al Tribunale di Biella. In questo nuovo giudizio Seab chiede la condanna di Ecodeco s.r.l. al pagamento a suo favore, a titolo di corrispettivi ancora dovuti in virtù della convenzione del 23 dicembre 1997, ovvero in subordine a titolo di arricchimento senza causa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2041 del c.c., dei seguenti importi: € 820.000, quale conguaglio per gli anni 1998/2003; € 22.804,29 quale conguaglio per l'anno 2007; € 78.049,64 per l'anno 2007; oltre rivalutazione ed interessi. La Ecodeco s.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande di Seab s.p.a. e affermandosi a sua volta creditrice, in esito al rapporto, di € 970.534,53.

- **Ripristino Ambientale e mantenimento in sicurezza post- esercizio**

Il Collegio Sindacale insediatosi nel mese di giugno 2010 ha effettuato un preciso ed approfondito controllo contabile evidenziando e facendo emergere uno sbilancio patrimoniale negativo del fondo per il mantenimento in sicurezza e ripristino ambientale post- esercizio della discarica di Masserano, per un importo complessivo di €. 16.000.967.

Successivamente l'entità di tale fondo spese future è stato circoscritto ad €. 8.000.000 per effetto della rielaborazione del progetto fotovoltaico che è parte integrante e determinante del progetto di chiusura e gestione post-chiusura della discarica di Masserano redatto dall'Ing. Paolo Nuvolone, dallo Studio Associato Ecorad e dal Dott. Alessandro Carelli, consegnato alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Biella nel giugno 2009.

Tale progetto definitivo è stato approvato dalla Provincia di Biella, con Determinazione n. 3611 in data 24 dicembre 2009, pubblicato all'albo pretorio 10 giorni consecutivi dal 24 dicembre 2009 al 2 gennaio 2010, e consegnato in copia alla Società in

data 08 febbraio 2010. Questo "piano" - essendo stato approvato prima della chiusura dell'esercizio al 31/12/2009 - doveva trovare rappresentazione nel bilancio chiuso al 31/12/2009, trattandosi di eventi correlati alla gestione attiva della discarica di Masserano.

Giova ricordare a questo punto che la discarica di Masserano iniziò l'attività nel 1989 ed il conferimento dei rifiuti cessò definitivamente dal 30 aprile 2003.

In data 22 dicembre 2003, con atto rog. Notaio Bilotti rep. 132484/31075, la società S.E.A.B. S.p.A., di nuova costituzione ed avente come oggetto sociale l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, è stata la beneficiaria di una scissione parziale proporzionale effettuata dal Consorzio "CO.S.R.A.B." mediante trasferimento di parte del suo patrimonio.

Come si evince dal piano approvato, la summenzionata scissione ha avuto effetto, ai fini fiscali, dal 1 gennaio 2004 ed ai fini civilistici dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel Registro delle imprese, ovvero nell'anno 2004.

Ne consegue che a partire dall'esercizio dell'anno 2004, la società S.E.A.B. S.p.A. ha assunto tutti i diritti e tutti gli obblighi nascenti dall'attribuzione delle attività e passività trasferite.

Per il sostenimento dei costi della fase di chiusura e dei costi di mantenimento in sicurezza dell'intera area di S. Giacomo di Masserano, la società scissa "CO.S.R.A.B." trasferì alla società beneficiaria SEAB S.p.A. il suo fondo per spese future per ripristino ambientale di € 5.076.906.

Il trasferimento dalla società scissa CO.S.R.A.B. alla società beneficiaria SEAB S.p.A. del "Fondo spese future per il ripristino ambientale" di € 5.076.906 conseguiva al fatto che il Consorzio CO.S.R.A.B. aveva costituito tale fondo durante il periodo di gestione attiva della discarica di Masserano al fine di coprire i costi di chiusura e post-chiusura della discarica stessa.

Nel bilancio della SEAB S.p.A., il "Fondo spese future per ripristino ambientale" venne denominato "fondo gestioni post-discarica".

Nella "nota integrativa" dei bilanci della SEAB S.p.A. venne sempre precisato che "il fondo post-chiusura della discarica di Masserano è stato costituito negli anni passati a copertura di costi che dovranno essere sostenuti per procedere al mantenimento e messa in sicurezza ed all'adeguamento ambientale della discarica stessa".

Tale "fondo oneri" ha subito le seguenti variazioni nel corso degli esercizi dal 2004 al 2009:

	<u>Fondo al 31/12/2003</u>	€	5.076.906
Anno 2004:	Utilizzo a copertura di parte dei costi tecnici (personale, attrezzature e costi sostenuti per lo smaltimento del percolato) che per loro natura sono riconducibili alla gestione delle prime quattro vasche	€	(246.635)
			<hr/>

Anno 2005:	<u>Fondo al 31/12/2004</u>	€	4.830.271
	Utilizzo a copertura di costi tecnici relativi alla gestione post-chiusura delle vasche	€	(322.739)
	Utilizzo per costituzione del "Fondo contenzioso STA"	€	(1.480.581)
Anno 2006:	<u>Fondo al 31/12/2005</u>	€	3.026.951
	Utilizzo a copertura di costi tecnici relativi alla gestione post-chiusura delle vasche	€	(751.189)
Anno 2007:	<u>Fondo al 31/12/2006</u>	€	2.275.762
	Utilizzo a copertura di costi tecnici relativi alla gestione post-chiusura delle vasche	€	(715.374)
Anno 2008:	<u>Fondo al 31/12/2007</u>	€	1.560.388
	Utilizzo a copertura di costi tecnici relativi alla gestione post-chiusura delle vasche	€	(589.587)
Anno 2009:	<u>Fondo al 31/12/2008</u>	€	970.801
	Utilizzo a copertura di costi tecnici relativi alla gestione post-chiusura delle vasche		(51.707)
	Incremento	€	59.908
	Fondo post- chiusura cont. Ecodeco (già S.T.A.) al 31/12/2009 ecc.	€	979.002

Nel bilancio al 31/12/2009 della società beneficiaria SEAB S.p.A. il fondo, trasferito dalla società scissa CO.S.R.A.B., di € 5.076.906 è stato utilizzato per un importo pari ad €. 4.157.813 ed incrementato per €. 59.908, risulta pertanto una quota residua pari ad €. 979.002 completamente impegnata.

Si dettaglia utilizzo ed impegno del fondo:

Costi

DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Ammortamenti studi, progetti e perizie	388.070
Personale	880.158
Ammortamenti strumenti e impianti	104.614
Assicurazioni	207.674
Trasporto e depurazione percolato	1.403.690
Manutenzione e gestione discarica	726.667
Accantonamento per contenzioso con S.T.A. - Cavaglià S.p.A.	1.480.581
Maggiori costi per attività post-chiusura (lodo arbitrale)	979.002
Totale	6.170.456

Ricavi

DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Produzione energia elettrica	1.033.642
Incremento anno 2009	59.908

Totale

Utilizzo e impegno fondo 6.170.456-1.033.642 - 59.908 =	5.076.906
---	------------------

Oltre ai costi prospettati nella tabella sopra indicata, il progetto approvato dalla Provincia di Biella comporta un impegno economico di €. 16.000.967 così dettagliato:

1. Costi da sostenere entro 24 mesi

- Costi di gestione del periodo di chiusura € 1.608.146

- Costi di ripristino ambientale € 6.386.676
- PARZIALE € 7.994.882

2. Costi da sostenere nel periodo post-chiusura della durata di 30 anni

- Costi gestione del periodo post-chiusura € 8.006.145
- TOTALE € 16.000.967

Si evidenzia che, in riferimento ai costi per il mantenimento in sicurezza e ripristino ambientale della discarica di Masserano, sui Comuni allora consorziati in CO.S.R.A.B (tutti 82 quelli della Provincia di Biella) gravava e grava l'obbligo inderogabile previsto dall'entrata in vigore dal D.lgs. 36/2003, diventato esecutivo nell'aprile 2003 ben prima della data di operatività della scissione (deliberata nel dicembre 2003 con effetti, ai fini fiscali, dal 01/01/2004 e con effetti civilistici nell'anno 2004).

Pertanto, a S.E.A.B. S.p.A, società scissa, dovevano essere trasferite attività patrimoniali sufficienti a far fronte alle passività trasferite, oppure, visto la natura del trasferimento e vista la natura di S.E.A.B. S.p.A, forse, più correttamente, nel caso in specie, dovevano essere trasferite passività per un valore inferiore a quello delle attività trasferite.

In realtà (come si evince dalle tabelle soprariportate e come già sopra descritto), a fronte dei costi per un totale di € 19.597.292 all'atto della scissione S.E.A.B. S.p.A. è stata dotata di un fondo pari ad € 5.076.906, già allora del tutto insufficiente a far fronte alle spese previste per gli obblighi derivanti dal D.lgs. 36/2003.

Risulterebbe quindi che i Comuni Azionisti di S.E.A.B. S.p.A, già Soci di CO.S.R.A.B., obbligati secondo legge e secondo il principio "*chi inquina paga*", di seguito ampiamente dettagliato, debbano essere ancora trasferite risorse per € 14.520.386 ridotte a circa € 8.000.000 in virtù di quanto di seguito prospettato e per effetto di proventi che S.E.A.B. ha elaborato a favore dei Comuni per una minor incidenza dei costi stessi.

Pertanto i proventi derivanti dal progetto fotovoltaico ammontano a € 8.043.204, come si evince dalla tabella sotto riportata:

ANNO	PRODUZIONE (KWh)	PREMIO GSE €/kwh 0,208	RISPARMI O ENERGIA	TOTALI RICAVI ANNUO	TOTALE RICAVI CUMULATIVO ANNUO	COSTO ANNUO	MARGINE ANNUO	PROGRESSIVO	FATTORE DI ATTUALIZZAZIONE	€ 9.774.895,10	VAN ACC.
1	4.040.000	€ 840.320,00	€ 416.120,00	€ 1.256.440,00	€ 1.256.440,00	€ 58.000,00	€ 1.198.440,00	0	€ 1,00	€ 1.198.440,00	-€ 8.576.455,10
2	4.012.124	€ 834.521,79	€ 422.637,14	€ 1.257.158,93	€ 2.513.598,93	€ 58.000,00	€ 1.199.158,93	1	€ 0,97	€ 1.158.607,67	-€ 7.417.847,43
3	3.984.440	€ 828.763,59	€ 429.243,76	€ 1.258.007,35	€ 3.771.606,28	€ 58.000,00	€ 1.200.007,35	2	€ 0,93	€ 1.120.219,70	-€ 6.297.627,73
4	3.956.948	€ 823.045,12	€ 435.264,25	€ 1.258.309,37	€ 5.029.915,65	€ 58.000,00	€ 1.200.309,37	3	€ 0,90	€ 1.082.610,28	-€ 5.215.017,45
5	3.929.645	€ 817.366,11	€ 442.478,00	€ 1.259.844,11	€ 6.289.759,77	€ 58.000,00	€ 1.201.844,11	4	€ 0,87	€ 1.047.337,71	-€ 4.167.679,74
6	3.902.530	€ 811.726,29	€ 449.571,48	€ 1.261.297,77	€ 7.551.057,53	€ 58.000,00	€ 1.203.297,77	5	€ 0,84	€ 1.013.144,43	-€ 3.154.535,31
7	3.875.603	€ 806.125,37	€ 456.546,01	€ 1.262.671,38	€ 8.813.728,91	€ 58.000,00	€ 1.204.671,38	6	€ 0,81	€ 980.000,24	-€ 2.174.534,37
8	3.848.861	€ 800.563,11	€ 463.712,19	€ 1.266.275,30	€ 10.080.004,21	€ 58.000,00	€ 1.208.275,30	7	€ 0,79	€ 949.693,47	-€ 1.224.840,90

quattro già dal 1999, mentre per l'ultima e più grande dall'aprile 2003) con la conseguenza che non è stato possibile coprire l'incremento del fondo spese future per far fronte agli ulteriori costi per la chiusura e la gestione post-operativa della discarica resi necessari dalla nuova normativa in materia facendo ricorso alla tariffa.

A quanto sopra occorre inoltre aggiungere che i preventivi dei costi sia per la chiusura sia per la fase di post-chiusura della summenzionata discarica fatti da CO.S.R.A.B. (preventivi già contestati nel 2001 dall'allora Collegio dei Revisori) si sono mostrati errati a causa dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2003 con i suoi stringenti obblighi e dunque ben prima della scissione e costituzione di S.E.A.B.

In considerazione di ciò, pare corretto ritenere che l'obbligo di far fronte agli oneri di ripristino ambientale permanga, in prima battuta, in capo ai Comuni azionisti di S.E.A.B., i quali dovranno provvedervi dotando S.E.A.B. delle risorse all'uopo necessarie: poiché, diversamente, il ribaltamento di tali oneri su S.E.A.B. comporterebbe uno stravolgimento del principio comunitario di chi inquina paga.

Si ricorda a semplice esempio, anche se diverso (nel caso di specie si trattava di un tributo imposto dalla Regione Lazio ai gestori: tributo che doveva essere poi rimborsato agli stessi dalle amministrazioni locali), che la Corte di Giustizia Europea ha osservato che *"in effetti, far gravare sui gestori tali oneri condurrebbe ad imputare ai medesimi costi connessi allo smaltimento dei rifiuti che essi non hanno prodotto ma di cui garantiscono semplicemente lo smaltimento nell'ambito della loro attività di prestatori di servizi"* (così Corte di giustizia europea, Sez. II, 25/2/2010 n. C-172/08, in www.dirittodeiservizipubblici.it). *Inoltre l'art. 15 della direttiva 75/442 prevede che, conformemente al principio "chi inquina paga", il costo dello smaltimento dei rifiuti sia sopportato dal detentore che consegna i rifiuti ad un operatore incaricato del loro smaltimento e/o dai precedenti detentori o dal fabbricante del prodotto causa dei rifiuti stessi. Pertanto, la detta direttiva non esclude che, in determinati casi, il costo dello smaltimento dei rifiuti sia a carico di uno o più detentori precedenti, vale a dire una o più persone fisiche o giuridiche che non sono né i produttori né i possessori dei rifiuti. 58. Dalle disposizioni citate nei tre punti precedenti risulta che la direttiva 75/442 distingue la materiale realizzazione delle operazioni di recupero o smaltimento – che essa pone a carico di ogni "detentore di rifiuti", indipendentemente da chi sia il produttore o il possessore degli stessi – dall'assunzione dell'onere finanziario relativo alle suddette operazioni, che la medesima direttiva accolla, in conformità del principio "chi inquina paga", ai soggetti che sono all'origine dei rifiuti, a prescindere se costoro siano detentori o precedenti detentori dei*

rifiuti oppure fabbricanti del prodotto che ha generato i rifiuti” (così Corte di Giustizia Europea, se. II, 7/09/2004, Causa C-1/03, in <http://eu-lex.europa.eu>)

In conformità di quanto sopra ed in particolare in considerazione del fatto che gli effettivi produttori dei rifiuti abbancati nella discarica di San Giacomo di Masserano risultano essere i comuni soci di S.E.A.B., sembra corretto sostenere, alla luce della normativa sopra richiamata, la sussistenza di un vero e proprio obbligo, in capo ai summenzionati Comuni, di fornire a S.E.A.B. le risorse finanziarie per far fronte ai costi per il ripristino ambientale della discarica.

Inoltre S.E.A.B. S.p.A. è una società per azioni partecipata esclusivamente da enti locali (tutti gli 82 comuni biellesi), sorta *“in attuazione delle disposizioni in materia di società a capitale interamente pubblico per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica quale appunto la gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti dei Comuni siti nel bacino d’ambito”*.

Inoltre l’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici dei Lavori, Servizi e Forniture (AVCP), con determinazione dello 04/03/2010, ha espresso la legittimità dell’affidamento in *house* a S.E.A.B. S.p.A. del servizio di gestione integrata dei rifiuti, qualificando S.E.A.B. S.p.A. come organismo di diritto pubblico con affidamento in *house providing* di un servizio essenziale come quello della gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

Risulta quindi corretto sostenere che, al fine di garantire la continuità del servizio essenziale nonché in considerazione delle responsabilità loro derivante dall’esercizio di un potere di direzione e coordinamento su S.E.A.B. stessa, i comuni siano tenuti a dotare S.E.A.B. S.p.A. delle risorse necessarie per erogare il servizio e far fronte alle obbligazioni connesse allo stesso (quale è appunto il mantenimento in sicurezza ed il ripristino ambientale della discarica).

In caso contrario, i comuni soci di S.E.A.B. S.p.A. non soltanto si sottrarrebbero agli obblighi loro derivanti dal Testo Unico (D.Lgs. 152/2006) in materia ambientale ed in particolare all’obbligo di effettuare la gestione dei rifiuti conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, **di responsabilizzazione di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell’utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti**, nel rispetto dei principi dell’ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario **“chi inquina paga”** (cfr. art. 178 del D.Lgs. 152/2006), ma determinerebbero l’interruzione di un servizio essenziale, che, in base alla normativa di settore, è stato loro concesso di far svolgere da un soggetto su cui, comunque, continuano ad esercitare uno stringente controllo.

Sarebbe del resto assurdo ipotizzare che i Comuni, che per legge erano tenuti a svolgere il servizio pubblico mediante società di capitali all'uopo costituita, possano ora esimersi dal dotare la stessa delle risorse necessarie per svolgere il servizio, trincerandosi dietro lo schermo dell'autonomia patrimoniale dell'ente a tal fine costituito.

“L'ordinamento, in linea di principio, non asseconda l'aspirazione di un Comune ad occuparsi autonomamente del ciclo dei (propri) rifiuti, o di alcune delle relative fasi” (omissis). “Siccome ciascun Comune, per il collocamento finale dei rifiuti prodotti sul suo territorio, necessita della collaborazione con gli altri Comuni compresi nel medesimo ambito e delle sinergie che l'utilizzazione delle risorse territoriali e delle infrastrutture di ciascuno di essi sono in grado di generare a vantaggio comune, è del tutto coerente che anche le fasi antecedenti della raccolta e del trasporto dei rifiuti siano organizzati e gestiti unitariamente; altrimenti, si perderebbe la possibilità di sfruttare delle sinergie, e qualcuno degli enti finirebbe per generare costi ambientali dei quali non sopporta (almeno non integralmente) l'onere, “scaricandoli” sui Comuni limitrofi (ciò, in contrasto con il principio comunitario del “chi inquina paga”, sancito dall'articolo 191, par.2, del Trattato UE)” (così il T.A.R. UMBRIA – PERUGIA – Sentenza 9 luglio 2010 n. 4020 in Sito Diritto dei Servizi Pubblici.it, 2010 relativamente alle funzioni dell'ATO, oggi ATI).

Come evidenziato dalla ricostruzione dei fatti, le obbligazioni di ripristino ambientale originariamente sorte in capo a CO.S.R.A.B. sono state da quest'ultimo trasferite a S.E.A.B. S.p.A. per effetto della scissione.

In considerazione di quanto sopra pare corretto sostenere che S.E.A.B. S.p.A. ha azione di regresso verso CO.S.R.A.B. (*rectius*: verso i Comuni suoi azionisti, già azionisti di CO.S.R.A.B.) per le obbligazioni cui sia tenuta a far fronte in misura superiore a quelle che sono state trasferite (in altre parole: ha diritto di chiedere di essere dotata di quelle maggiori passività derivanti dagli impegni di cui si gravava in conseguenza della scissione).

La presa d'atto dell'entità degli oneri che occorre sostenere per far fronte agli interventi di ripristino ambientale comporta l'esigenza di adeguare in bilancio il relativo fondo di relazione all'entità degli impegni da assumere, con la conseguente emersione di un forte sbilancio patrimoniale negativo, rilevante ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2447 c.c. (Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale) stabilisce che “ *se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dall'articolo 2327, gli amministratori o il consiglio di gestione e, in caso di loro inerzia, il consiglio di sorveglianza devono senza indugio convocare l'assemblea per la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società”*.

L'art. 2484 c.c. stabilisce inoltre che *“Le società per azioni, in accomandita per azione e a responsabilità limitata si sciolgono (...) per la riduzione del capitale al disotto del minimo legale, salvo quanto è disposto dagli articoli 2447 e 2482-ter”*.

Ciò significa che la causa di scioglimento determinata dalla riduzione del capitale al disotto del minimo legale per effetto di perdite può essere eliminata attraverso il ripianamento di tali perdite e la ricostituzione del capitale entro i limiti di legge.

Orbene, dottrina e giurisprudenza appaiono uniformemente orientate nel senso di ritenere che l'esperimento della procedura prevista dagli artt. 2447 c.c. non sia necessaria nel caso in cui l'eliminazione della causa di scioglimento avvenga con modalità diverse, ma sostanzialmente equipollenti, quanto agli effetti, a quelle previste dalla disposizione sopra richiamata.

Si ritiene, per esempio, che una via ammissibile e alternativa all'applicazione della procedura di cui all'art. 2447 c.c. sia rappresentata dal ripianamento delle perdite mediante apporti spontanei effettuati dai soci a copertura delle perdite di esercizio.

Si tratta di una prassi ormai consolidata, generalmente attuata attraverso il versamento di somme a fondo perduto nel corso dell'esercizio nel quale si è evidenziata la perdita.

E' previsto che lo stesso risultato si può ottenere mediante apporto dei versamenti di danaro purché provvisti dei requisiti necessari per essere contabilizzati nell'attivo della società.

Tale risultato vede tra le alternative per evitare la procedura di cui all'art. 2447 c.c. esiste quella di “eliminare le perdite anche con un accollo liberatorio”, accollo che può essere effettuato da uno o più soci.

In questo particolare contesto in cui opera la Società (come ampiamente già evidenziato) gli Amministratori hanno agito con prudenza senza affrettare le decisioni, che avrebbero determinato il profilarsi di uno scenario liquidatorio, che avrebbe compromesso la possibilità di superare fisiologicamente la causa di scioglimento, con un impatto certamente negativo sul territorio in cui opera la società.

Occorre infatti considerare che la società svolge un servizio pubblico essenziale di cui devono essere garantiti continuità e qualità e la cui interruzione esporrebbe l'organo gestorio a delicati profili di responsabilità.

Alla luce delle sopra indicate considerazioni, è stato seguito il seguente iter.

Il Presidente ha convocato il Consiglio di Amministrazione ed ha riferito dell'esito degli accertamenti effettuati dal nuovo organo amministrativo dopo il suo insediamento, anche dopo i pareri richiesti ai professionisti a supporto delle iniziative da intraprendere. Il C.d.A ha quindi esaminato e valutato i diversi scenari a seconda che i comuni azionisti

avessero riconosciuto e confermato o meno il loro obbligo di dotare S.E.A.B. S.p.A. delle risorse necessarie per far fronte agli interventi di mantenimento in sicurezza e ripristino ambientale, fornendo adeguate garanzie in tal senso. Ha quindi deliberato di procedere con la convocazione ordinaria dell'assemblea in data 17/12/2010 allo scopo di poter verificare se sussistevano i presupposti per attivare la procedura di cui all'art. 2447c.c.

La lettera di convocazione dell'Assemblea ordinaria ha illustrato ampiamente le informazioni in relazione all'obbligo dei comuni azionisti di dotare la società del capitale di rischio necessario per far fronte agli oneri per il mantenimento in sicurezza e ripristino ambientale nella misura e con le tempistiche previste dal progetto approvato dalla Provincia di Biella.

In data 17/12/2010 si è pertanto tenuta l'Assemblea degli azionisti di S.E.A.B. S.p.A. i quali, preso atto dell'obbligo su di loro gravante di far fronte agli oneri imposti dal piano di recupero approvato dalla Provincia di Biella, hanno deliberato di addivenire alla stipulazione di una convenzione, tra la società e gli azionisti, che recepisca l'obbligo degli azionisti di far fronte agli oneri previsti dal progetto approvato dalla Provincia di Biella e preveda la ripartizione interna di tali oneri in base al principio della quote di ciascuno e la loro restituzione su un arco di tempo ventennale.

Si è quindi provveduto ad redigere la Convenzione ad a spedirla a tutti i Comuni azionisti, si è anche provveduto inoltre anche invio con tabella con indicato gli oneri da sostenere in base al principio della proporzionalità con la percentuale di partecipazione di ciascun azionista al capitale sociale della Società come si evince dalla tabella qui di seguito riportata:

n.	comune	cap	ab. res. Istat '01	capitale sociale	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	COSTO TOTALE MUTUO CAPITALE € 8.000.000,00 TASSO FISSO 5% PER 20 ANNI	COSTO ANNUO	COSTO ANNUO PER ABITANTE RILEVAMENTO ISTAT 2001
1	AILOCHE	13861	317	340,00	0,17%	€ 21.540,96	€ 1.077,05	€ 3,40
2	ANDORNO MICCA	13811	3.549	3.780,00	1,89%	€ 239.484,74	€ 11.974,24	€ 3,37
3	BENNA	13871	1.164	1.240,00	0,62%	€ 78.561,13	€ 3.928,06	€ 3,37
4	BIELLA	13900	45.740	48.880,00	24,44%	€ 3.096.829,11	€ 154.841,46	€ 3,39

n.	comune	cap	ab. res. Istat '01	capitale sociale	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	COSTO TOTALE MUTUO CAPITALE € 8.000.000,00 TASSO FISSO 5% PER 20 ANNI	COSTO ANNUO	COSTO ANNUO PER ABITANTE RILEVAMENTO ISTAT 2001
5	BIOGLIO	13841	1.087	1.160,00	0,58%	€ 73.492,67	€ 3.674,63	€ 3,38
6	BORRIANA	13872	850	900,00	0,45%	€ 57.020,18	€ 2.851,01	€ 3,35
7	BRUSNENGO	13862	2.101	2.240,00	1,12%	€ 141.916,88	€ 7.095,84	€ 3,38
8	CALLABIANA	13821	144	160,00	0,08%	€ 10.136,92	€ 506,85	€ 3,52
9	CAMANDONA	13821	401	420,00	0,21%	€ 26.609,42	€ 1.330,47	€ 3,32
10	CAMBURZANO	13891	1.184	1.260,00	0,63%	€ 79.828,25	€ 3.991,41	€ 3,37
11	CAMPIGLIA CERVO	13812	178	180,00	0,09%	€ 11.404,04	€ 570,20	€ 3,20
12	CANDELO	13878	7.804	8.340,00	4,17%	€ 528.386,96	€ 26.419,35	€ 3,39
13	CAPRILE	13864	210	220,00	0,11%	€ 13.938,27	€ 696,91	€ 3,32
14	CASAPINTA	13823	449	480,00	0,24%	€ 30.410,76	€ 1.520,54	€ 3,39
15	CASTELLETTO CERVO	13851	858	920,00	0,46%	€ 58.287,29	€ 2.914,36	€ 3,40
16	CAVAGLIÀ	13881	3.666	3.920,00	1,96%	€ 248.354,54	€ 12.417,73	€ 3,39
17	CERRETO CASTELLO	13852	668	720,00	0,36%	€ 45.616,14	€ 2.280,81	€ 3,41
18	CERRIONE	13882	2.809	3.000,00	1,50%	€ 190.067,25	€ 9.503,36	€ 3,38
19	COGGIOLA	13863	2.360	2.520,00	1,26%	€ 159.656,49	€ 7.982,82	€ 3,38
20	COSSATO	13836	15.266	16.320,00	8,16%	€ 1.033.965,86	€ 51.698,29	€ 3,39
21	CREVACUORE	13864	1.876	2.000,00	1,00%	€ 126.711,50	€ 6.335,58	€ 3,38
22	CROSA	13853	336	360,00	0,18%	€ 22.808,07	€ 1.140,40	€ 3,39
23	CURINO	13865	475	500,00	0,25%	€ 31.677,88	€ 1.583,89	€ 3,33
24	DONATO	13893	725	780,00	0,39%	€ 49.417,49	€ 2.470,87	€ 3,41
25	DORZANO	13881	446	480,00	0,24%	€ 30.410,76	€ 1.520,54	€ 3,41
26	GAGLIANICO	13894	3.837	4.100,00	2,05%	€ 259.758,58	€ 12.987,93	€ 3,38
27	GIFLENGA	13874	111	120,00	0,06%	€ 7.602,69	€ 380,13	€ 3,42
28	GRAGLIA	13895	1.609	1.720,00	0,86%	€ 108.971,89	€ 5.448,59	€ 3,39

n.	comune	cap	ab. res. Istat '01	capitale sociale	PERCENTUALE DI PARTECIPAZI ONE	COSTO TOTALE MUTUO CAPITALE € 8.000.000,00 TASSO FISSO 5% PER 20 ANNI	COSTO ANNUO	COSTO ANNUO PER ABITANTE RILEVAMEN TO ISTAT 2001
29	LESSONA	13853	2.450	2.620,00	1,31%	€ 165.992,07	€ 8.299,60	€ 3,39
30	MAGNANO	13887	376	400,00	0,20%	€ 25.342,30	€ 1.267,12	€ 3,37
31	MASSAZZA	13873	579	620,00	0,31%	€ 39.280,57	€ 1.964,03	€ 3,39
32	MASSERANO	13866	2.314	2.480,00	1,24%	€ 157.122,26	€ 7.856,11	€ 3,40
33	MEZZANA MORTIGLIENGO	13831	647	700,00	0,35%	€ 44.349,03	€ 2.217,45	€ 3,43
34	MIAGLIANO	13816	592	640,00	0,32%	€ 40.547,68	€ 2.027,38	€ 3,42
35	MONGRANDO	13888	4.022	4.320,00	2,16%	€ 273.696,84	€ 13.684,84	€ 3,40
36	MOSSO	13822	1.802	1.920,00	0,96%	€ 121.643,04	€ 6.082,15	€ 3,38
37	MOTTALCIATA	13874	1.416	1.520,00	0,76%	€ 96.300,74	€ 4.815,04	€ 3,40
38	MUZZANO	13895	673	720,00	0,36%	€ 45.616,14	€ 2.280,81	€ 3,39
39	NETRO	13896	1.018	1.080,00	0,54%	€ 68.424,21	€ 3.421,21	€ 3,36
40	OCCHIEPPO INFERIORE	13897	3.947	4.220,00	2,11%	€ 267.361,27	€ 13.368,06	€ 3,39
41	OCCHIEPPO SUPERIORE	13898	2.882	3.080,00	1,54%	€ 195.135,71	€ 9.756,79	€ 3,39
42	PETTINENGO	13843	1.599	1.700,00	0,85%	€ 107.704,78	€ 5.385,24	€ 3,37
43	PIATTO	13844	552	580,00	0,29%	€ 36.746,34	€ 1.837,32	€ 3,33
44	PIEDICAVALLO	13812	187	200,00	0,10%	€ 12.671,15	€ 633,56	€ 3,39
45	POLLONE	13814	2.223	2.380,00	1,19%	€ 150.786,69	€ 7.539,33	€ 3,39
46	PONDERANO	13875	3.833	4.120,00	2,06%	€ 261.025,69	€ 13.051,28	€ 3,40
47	PORTULA	13833	1.486	1.580,00	0,79%	€ 100.102,09	€ 5.005,10	€ 3,37
48	PRALUNGO	13899	2.743	2.920,00	1,46%	€ 184.998,79	€ 9.249,94	€ 3,37
49	PRAY	13867	2.439	2.600,00	1,30%	€ 164.724,95	€ 8.236,25	€ 3,38
50	QUAREGNA	13854	1.298	1.380,00	0,69%	€ 87.430,94	€ 4.371,55	€ 3,37
51	QUITTENGO	13812	238	260,00	0,13%	€ 16.472,50	€ 823,62	€ 3,46
52	RONCO BIELLESE	13845	1.540	1.640,00	0,82%	€ 103.903,43	€ 5.195,17	€ 3,37

n.	comune	cap	ab. res. Istat '01	capitale sociale	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	COSTO TOTALE MUTUO CAPITALE € 8.000.000,00 TASSO FISSO 5% PER 20 ANNI	COSTO ANNUO	COSTO ANNUO PER ABITANTE RILEVAMENTO ISTAT 2001
53	ROPPOLO	13883	855	920,00	0,46%	€ 58.287,29	€ 2.914,36	€ 3,41
54	ROSAZZA	13815	89	100,00	0,05%	€ 6.335,58	€ 316,78	€ 3,56
55	SAGLIANO MICCA	13816	1.676	1.780,00	0,89%	€ 112.773,24	€ 5.638,66	€ 3,36
56	SALA BIELLESE	13884	601	640,00	0,32%	€ 40.547,68	€ 2.027,38	€ 3,37
57	SALUSSOLA	13885	2.030	2.160,00	1,08%	€ 136.848,42	€ 6.842,42	€ 3,37
58	SAN PAOLO CERVO	13812	146	160,00	0,08%	€ 10.136,92	€ 506,85	€ 3,47
59	SANDIGLIANO	13876	2.733	2.920,00	1,46%	€ 184.998,79	€ 9.249,94	€ 3,38
60	SELVE MARCONE	13811	103	100,00	0,05%	€ 6.335,58	€ 316,78	€ 3,08
61	SOPRANA	13834	835	880,00	0,44%	€ 55.753,06	€ 2.787,65	€ 3,34
62	SORDEVOLO	13817	1.334	1.420,00	0,71%	€ 89.965,17	€ 4.498,26	€ 3,37
63	SOSTEGNO	13868	784	840,00	0,42%	€ 53.218,83	€ 2.660,94	€ 3,39
64	STRONA	13823	1.175	1.260,00	0,63%	€ 79.828,25	€ 3.991,41	€ 3,40
65	TAVIGLIANO	13811	936	1.000,00	0,50%	€ 63.355,75	€ 3.167,79	€ 3,38
66	TERNENGO	13844	307	320,00	0,16%	€ 20.273,84	€ 1.013,69	€ 3,30
67	TOLLEGNO	13818	2.679	2.860,00	1,43%	€ 181.197,45	€ 9.059,87	€ 3,38
68	TORRAZZO	13884	188	200,00	0,10%	€ 12.671,15	€ 633,56	€ 3,37
69	TRIVERO	13835	6.883	7.360,00	3,68%	€ 466.298,33	€ 23.314,92	€ 3,39
70	VALDENGO	13855	2.525	2.700,00	1,35%	€ 171.060,53	€ 8.553,03	€ 3,39
71	VALLANZENGO	13847	250	260,00	0,13%	€ 16.472,50	€ 823,62	€ 3,29
72	VALLE SAN NICOLAO	13847	1.141	1.220,00	0,61%	€ 77.294,02	€ 3.864,70	€ 3,39
73	VALLE MOSSO	13825	3.957	4.220,00	2,11%	€ 267.361,27	€ 13.368,06	€ 3,38
74	VEGLIO	13824	660	700,00	0,35%	€ 44.349,03	€ 2.217,45	€ 3,36
75	VERRONE	13871	1.134	1.200,00	0,60%	€ 76.026,90	€ 3.801,35	€ 3,35
76	VIGLIANO BIELLESE	13856	8.416	9.000,00	4,50%	€ 570.201,76	€ 28.510,09	€ 3,39
77	VILLA DEL BOSCO	13868	375	400,00	0,20%	€ 25.342,30	€ 1.267,12	€ 3,38

n.	comune	cap	ab. res. Istat '01	capitale sociale	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	COSTO TOTALE MUTUO CAPITALE € 8.000.000,00 TASSO FISSO 5% PER 20 ANNI	COSTO ANNUO	COSTO ANNUO PER ABITANTE RILEVAMENTO ISTAT 2001
78	VILLANOVA BIELLESE	13877	196	200,00	0,10%	€ 12.671,15	€ 633,56	€ 3,23
79	VIVERONE	13886	1.417	1.520,00	0,76%	€ 96.300,74	€ 4.815,04	€ 3,40
80	ZIMONE	13887	404	420,00	0,21%	€ 26.609,42	€ 1.330,47	€ 3,29
81	ZUBIENA	13888	1.271	1.360,00	0,68%	€ 86.163,82	€ 4.308,19	€ 3,39
82	ZUMAGLIA	13848	1.073	1.140,00	0,57%	€ 72.225,56	€ 3.611,28	€ 3,37

TOT.		200000,0	100%	€ 12.671.150,19	€ 633.557,51

Alla data di stesura della presente sono state sottoscritte il 61,24% delle quote per un importo pari ad €. 4.903.200 su €. 8.000.000 richiesti.

La delibera assunta dall'assemblea ed il concreto seguito che ad essa è stato dato da parte dei comuni azionisti ha comportato la conseguenza di dover rappresentare in bilancio, oltre agli oneri di ripristino che dovranno essere sostenuti da SEAB, anche gli importi che SEAB ha diritto di vedersi corrispondere dai comuni per far fronte alle spese predette. Pertanto nell'attivo dello stato patrimoniale, alla voce C.II.) Crediti è stato inserito un credito verso i comuni per l'importo di €. 8.000.000, pari al costo stimato degli interventi di ripristino indicati nel progetto approvato dalla Provincia di Biella, in corrispondenza è stato appostato un fondo di pari importo per le spese di realizzazione degli interventi predetti.

Si dà atto che nei confronti dei soci che non dovessero provvedere alla sottoscrizione della Convenzione deliberata dall'Assemblea in data 17/12/2010 entro e non oltre il 30/09/2011 si procederà nelle competenti sedi giudiziali per il recupero degli importi dovuti, a tutela degli interessi della società e degli altri soci, come da delibera in data 09/06/2011 del Consiglio d'Amministrazione.

- **Energia fonti rinnovabili**

Nel corso 2009 è stata ottenuta la qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili IAFR propedeutica al rilascio dei certificati verdi che sono la nuova struttura di

incentivazione delle fonti rinnovabili. Il GSE (gestore dei servizi energetici) ha emesso i certificati verdi a consuntivo per il 2010 che sono stati valorizzati per un importo pari a € 209.501.

Come già ampiamente illustrato precedentemente, la Provincia di Biella con DD n° 3611 del 24 dicembre 2009 ha approvato il progetto di reinserimento ambientale e mantenimento in sicurezza delle cinque vasche della discarica autorizzando inoltre l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Nel corso del 2010, SEAB, ha continuato il mantenimento in sicurezza e gestione della discarica ai sensi della D.D. sopra richiamata.

Nel corso del 2010 SEAB ha continuato ad assicurare il funzionamento del **numero verde**, gestito con operatori e centralino dedicati, per la prenotazione delle raccolte domiciliari e per informazioni sulla materia dei rifiuti, fornite a tutti i cittadini e agli utenti del bacino biellese.

L'istituzione del numero verde risale al 1998, con l'inizio delle prime forme di raccolta domiciliare nel comune di Biella. L'applicazione originaria era volta quasi esclusivamente alla formazione ed alla crescita della cultura ambientale, oltre che all'informazione ed alla promozione delle diverse forme di raccolta differenziata.

Il costo di gestione dei rifiuti è costituito dai costi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti agli impianti e dal costo di trattamento e smaltimento finale (a questi importi sono poi da aggiungere le addizionali, le ecotasse e l'IVA).

Secondo la normativa nazionale e regionale, spetta all'Autorità d'ambito la determinazione della tariffa sulla base dell'apposito piano finanziario dei servizi erogati. In particolare la convenzione per l'istituzione degli ATO piemontesi attribuisce al Consorzio obbligatorio la definizione delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici da applicarsi ai gestori del relativo servizio.

Nel Biellese la tariffa praticata presso gli impianti di trattamento e smaltimento finale negli ultimi anni è stata la seguente:

Anno 2003 Discarica di Masserano tariffa totale (€/100 kg netto IVA)	€. 8,00
Anno 2003 Polo tecnologico tariffa totale (€/100 kg netto IVA)	€. 8,00
Anno 2004 Polo tecnologico tariffa totale (€/100 kg netto IVA)	€. 9,00
Anni 2005 / 2006 / 2007 / 2008 Polo tecnologico tariffa totale (€/100 kg netto IVA)	€. 10,00
Anno 2009 Polo tecnologico tariffa totale (€/100 kg netto IVA)	€. 12,50
Anno 2010 Polo tecnologico tariffa totale (€/100 kg netto IVA)	€. 12,50

Nei comuni di Biella, Candelo, Cossato e Vigliano Biellese, è direttamente gestito dalla nostra società il **sistema tariffario** di riscossione del corrispettivo, per cui la vecchia tassazione dei rifiuti (TARSU) è ormai sostituita dal sistema di determinazione calibrato sul numero degli occupanti, oltre che sulla superficie occupata.

La tariffa rifiuti è determinata secondo le disposizioni del D. Lgs. 22/97 (“decreto Ronchi”) e del D.P.R. 158/99 e successive modifiche ed integrazioni che prevedono la copertura totale dei costi dei servizi da parte degli utenti e non più, come ancora accade con la tassazione, una parziale copertura da parte dell’Amministrazione comunale. La Tariffa di Igiene Ambientale applicata agli utenti è composta da una “quota fissa” e da una “variabile”:

- la parte fissa comprende le spese di spazzamento, quelle per la pulizia del suolo, gli oneri per i mezzi e le attrezzature, le spese generali ed amministrative;
- la parte variabile include le spese di raccolta indifferenziata e differenziata, i costi di trasporto e di smaltimento dei rifiuti (considerate “variabili” perché possono subire modifiche nel corso dell’anno, sulla base degli effettivi servizi svolti e dei quantitativi raccolti).

All’importo complessivo della tariffa inoltre è stato aggiunto il 5% di tributo alla Provincia, che la nostra società provvede poi a versare.

Preme sottolineare che nel corso del 2010 è continuata un’intensa attività di recupero dell’elusione ed evasione della tariffa concretizzato con l’emissione delle relative fatture e attraverso il sistema di recupero dell’insoluto a mezzo di cartella esattoriale.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l’andamento economico, patrimoniale e finanziario con l’utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Si osservino i seguenti prospetti.

VOCI DELL'ATTIVO

1) LIQUIDITÀ

1.1 IMMEDIATE

voce A - Crediti verso soci per vers. dovuti
voce C IV - Disponibilità liquide
voce C III - Attività finanz. non immobilizzate

2007	2008	2009	2010
------	------	------	------

0	0	0	
58.859	106.204	77.923	132.507

1) Partecipazioni impr. controllate
2) Partecipazioni impr. collegate
3) Partecipazioni impr. controllanti
4) altre partecipazioni
5) Azioni proprie
6) altri titoli

0	0	0	
0	0	0	
0	0	0	
0	0	0	
0	0	0	
0	0	0	

Totale liquidità immediate

58.859	106.204	77.923	132.507
--------	---------	--------	---------

1.2 DIFFERITE

v. C II/B III 2) - Crediti entro 12 mesi
voce D Ratei e risconti attivi annuali

14.005.181	14.885.807	17.260.276	6.914.708
38.915	54.488	260.874	227.071

Totale liquidità differite

14.044.096	14.940.295	17.521.150	7.141.779
------------	------------	------------	-----------

Totale liquidità (1)

14.415.955	15.046.499	17.599.073	7.274.286
------------	------------	------------	-----------

2) MAGAZZINO

voce C I - Rimanenze
1) Materie prime
2) Prodotti in corso di lavorazione
3) Lavori in corso su ordinazione
4) Prodotti finiti e merci
5) Acconti

6.786	37.013	24.055	18.810
0	0	0	
0	0	0	
0	0	0	
0	0	0	

Totale disponibilità (2)

6.786	37.013	24.055	18.810
-------	--------	--------	--------

3) ATTIVO CORRENTE (1+2)

14.109.741	15.083.512	17.623.128	7.293.096
------------	------------	------------	-----------

4) ATTIVO IMMOBILIZZATO

voce B I - Immobiliz. Immatenali nette
+ Immobil. Immatenali (costo origin.)
- F.do ammortamento

576.733	436.812	396.723	266.906
0	0	0	

<i>Totale Immobil. immaternali nette</i>	576.733	436.812	396.723	266.906
voce D - <u>Risconti plurienn. e disaggi su prestiti</u>	0	0	0	0
voce B II - <u>Immobiliz. Materiali nette</u>				
+Immobil. Materiali (costo originario)	1.533.038	1.152.722	926.053	868.893
- F.do ammortamento	0	0	0	
<i>Totale Immobil. materiali nette</i>	1.533.038	1.152.722	926.053	868.893
voce B III - <i>Immobilize Finanziarie:</i>				
<u>Immobilizz. Finanziarie:</u>				
1) Partecipazioni	774.685	774.685	774.685	774.685
2) Crediti oltre 12 mesi	0	0	0	
3) Altri titoli	0	0	0	
4) Azioni proprie	0	0	0	
voce C II <u>Crediti oltre 12 mesi</u>	150.042	77.916	1.836	15.84.1969
<i>Totale Immobil. finanziarie</i>	924.727	852.601	776.521	16.616.654
Totale attivo immobilizzato (4)	3.034.498	2.442.135	2.099.297	17.752.453
5) TOTALE IMPIEGHI				
O CAPITALEINVESTITO (3+4)	17.144.239	17.525.647	19.722.425	25.045.550

VOCI DEL PASSIVO

6) PASSIVITA' CORRENTI

voce D - Debiti entro 12 mesi
 Debiti entro 12 mesi
 Altri debiti
 Debiti tributari entro 12 mesi
 Debiti verso istituti previdenziali

2007	2008	2009	2010
------	------	------	------

9.470.411	9.238.455	10.018.215	7.844.437
554.060	1.017.737	817.435	387.764
1.104.559	1.293.855	1.367.225	1.299.024
303.977	423.891	312.586	336.835

voce B - Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi

3.595.758	3.006.171	4.136.113	0
-----------	-----------	-----------	---

voce E - Ratei e risconti passivi annuali

862.312	873.283	910.056	998.896
---------	---------	---------	---------

Totale passivo corrente (6)

15.891.077	15.853.392	17.561.630	10.866.956
------------	------------	------------	------------

7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'

voce D - Debiti oltre 12 mesi
 Debiti oltre 12 mesi
 Altri debiti
 Debiti tributari oltre 12 mesi
 Debiti verso istituti previdenziali

0	0	0	0
0	0	0	393.635
0	0	0	0
0	0	0	0

voce B - Fondi per rischi ed oneri

0	0	0	11.620.000
---	---	---	------------

voce C - Fondo T.F.R.

975.378	922.491	903.020	784.489
---------	---------	---------	---------

voce E - Ratei e risconti passivi plur. e aggi

0	0	0	0
---	---	---	---

**Totale passivo non corrente
 o redimibilità (7)**

975.378	922.491	903.020	12.798.124
---------	---------	---------	------------

8) PATRIMONIO NETTO

voce A I - voce AI - Capitale sociale
 voci A II-IX - voci AII-DC- Riserve - Utile (perdita)
Totale patrimonio netto (8)

200.000	200.000	200.000	200.000
77.784	549.764	1.057.775	1.180.470
277.784	749.764	1.257.775	1.380.470

9) TOTALE FONTIDI

FINANZIAMENTO (6+7+8)

17.144.239	17.525.647	19.722.425	25.045.550
------------	------------	------------	------------

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

VOCI

1) VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA

- A 1) Ricavi d/vendite e d/prestazioni
- A 2 / A3) Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavor., semilav., finiti, su ordinaz.
- A 4) Incrementi immobilizzi lavori interni

2007	2008	2009	2010
------	------	------	------

16.603.807	17.594.794	19.768.211	20.767.009
------------	------------	------------	------------

0	0	0	0
0	0	0	0

Totale valore produzione caratteristica

16.603.807	17.594.794	19.768.211	20.767.009
------------	------------	------------	------------

2) Costi della produzione caratteristica (B)

17.382.520	17.937.171	19.527.397	20.496.543
------------	------------	------------	------------

3) RISULTATO PRODUZIONE CARATTERISTICA O REDDITO OPERATIVO (1-2)

(778.713)	(342.377)	240.814	270.466
-----------	-----------	---------	---------

4) Altri ricavi e proventi atipici

1.779.813	1.459.140	807.075	629.786
-----------	-----------	---------	---------

5) Costo della produzione atipica

0	0	0	0
---	---	---	---

6) RISULTATO DELLA GESTIONE ATIPICA (4-5)

1.779.813	1.459.140	807.075	629.786
-----------	-----------	---------	---------

7) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

(174.379)	2.438.881	101.313	22.913
-----------	-----------	---------	--------

8) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

0	(642)	259.791	0
---	-------	---------	---

9) GESTIONE TRIBUTARIA

(767.076)	(888.028)	(900.982)	799.196
-----------	-----------	-----------	---------

10) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (3±6±7±8-9)

57.849	471.981	508.011	122.694
--------	---------	---------	---------

**CONTO ECONOMICO A VALORE
AGGIUNTO**

VOCI

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- A 1) Ricavi d/vendite e d/prestazioni
- A 2 / A3) Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semil./finiti, lav. corso su ord.
- A 4) Incrementi immobilizzi lavori interni
- A 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi c/esercizio

2007	2008	2009	2010
------	------	------	------

16.603.807	17.594.794	19.768.211	20.767.009
------------	------------	------------	------------

0	0	0	
0	0	0	

1.779.813	1.459.140	807.075	629.786
-----------	-----------	---------	---------

Totale valore della produzione

18.383.620	19.053.934	20.575.286	21.396.795
------------	------------	------------	------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- B 6) Per materie prime, sussid., consumo
- B 7) Per servizi
- B 8) Per godimento beni di terzi
- B 11) Variazioni materie prime, suss.,...
- B 14) Oneri diversi di gestione

537.445	769.317	1.166.279	1.464.083
7.747.336	7.673.187	7.445.522	8.254.771
644.307	685.527	594.486	644.687
(1.156)	(30.227)	12.958	5.245

Valore aggiunto

9.455.688	9.956.130	11.356.041	11.028.009
-----------	-----------	------------	------------

- B 9) Personale

6.922.952	7.401.551	7.744.091	8.134.099
-----------	-----------	-----------	-----------

Margine operativo lordo

2.532.736	2.554.579	3.611.950	2.893.910
-----------	-----------	-----------	-----------

- B 10) Ammortamenti e svalutazioni
- B 12) Accantonamenti per rischi
- B 13) Altri accantonamenti
- B 14) Oneri diversi di gestione

1.354.989	1.330.473	1.296.709	1.161.093
0	0	0	35.000
0	0	1.176.441	0
176.647	107.343	90.911	798.840

Reddito operativo

1.001.100	1.116.763	1.047.889	898.977
-----------	-----------	-----------	---------

**Risultato della gestione
finanziaria**

(176.175)	243.246	101.313	22.913
-----------	---------	---------	--------

**Risultato della gestione
straordinaria**

0	0	259.791	0
---	---	---------	---

Risultato prima delle imposte

824.925	1.360.009	1.408.993	921.890
---------	-----------	-----------	---------

22) Imposte di esercizio

(767.076)	(888.028)	(900.982)	(799.196)
-----------	-----------	-----------	-----------

Utile (Perdita) di esercizio

57.849	471.981	508.011	122.694
--------	---------	---------	---------

RIASSUNTO DELLO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO RICLASSIFICATO

<i>Impieghi</i>			<i>Fonti</i>			
Attivo corrente	Liquidità immediate	132.507	Passività correnti	10.866.956	Fonti entro 12 mesi	Capitale di Terzi
	Liquidità differite	7.141.779				
	Disponibilità	18.810	Passività non correnti	12.798.124	Fonti permanenti	
Attivo immobilizzato	Attivo immobilizzato	17.752.453	Patrimonio netto	1.380.470	Fonti permanenti	Capitale Proprio

RIASSUNTO DELLO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO RICLASSIFICATO

2009

<i>Impieghi</i>			<i>Fonti</i>			
Attivo corrente	Liquidità immediate	77.923	Passività correnti	17.561.630	Fonti entro 12 mesi	Capitale di Terzi
	Liquidità differite	17.521.150				
	Disponibilità	24.055	Passività non correnti	903.020	Fonti permanenti	
Attivo immobilizzato	Attivo immobilizzato	2.099.297	Patrimonio netto	1.257.775	Fonti permanenti	Capitale Proprio

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

ROE

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

E.I - R.O.E. (Return on equity)

Definizione Esprime la redditività dell'impresa sul patrimonio netto investito

	2007	2008	2009	2010
Formula:				
Utile di esercizio	57.849	471.981	508.011	122.694
-----	-----	-----	-----	-----
Patrimonio Netto	277.784	749.764	1.257.775	1.380.470
<u>Indice</u>	0,208	0,63	0,404	0,089

ROI

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica rispetto al capitale investito.

E.2 - R.O.L (Return on investments)

Definizione Esprime la redditività della gestione caratteristica dell'impresa rispetto al capitale investito

	2007	2008	2009	2010
Formula				
Risult. operat. gest. caratter.	(778.713)	(342.377)	240.814	270.466
Totale attivo	17.144.239	17.525.647	19.722.425	25.045.550
<u>Indice</u>	-0,045	-0,02	0,012	0,011

L'anno 2010 il rendimento della gestione caratteristica si attesta in un trend positivo.

ROS

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.
Esprime la capacita dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

E.3 - R.O.S. (Return on sales)

Definizione Esprime la remuneratività delle vendite

	2007	2008	2009	2010
Formula				
Risult. operat. gest. Caratter.	(778.713)	(342.377)	240.814	270.466
Ricavi di vendita	16.603.807	17.594.794	19.768.211	20.767.009
<u>Indice</u>	-0,047	-0,019	0,012	0,130

L'anno 2010, così come constatato per il ROI, evidenzia un valore negativo per la redditività della società.

INDICATORI FINANZIARI

I principali indicatori Finanziari sono così riepilogabili:

C.1 - *Indice disponibilità* (Current ratio)

Definizione Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con l'attivo corrente

		2007	2008	2009	2010
Formula	Attivo corrente	14.109.741	15.083.512	17.623.128	7.293.096
	-----	-----	-----	-----	-----
	Passivo corrente	15.891.077	15.853.392	17.561.630	10.866.956
	<u>Indice</u>	0,888	0,951	1,004	0,671

C.2 - *Indice di liquidità secondaria* (Acid test)

Definizione Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con la sola liquidità (immediata + differita)

		2007	2008	2009	2010
Formula	Totale liquidità	14.102.955	15.046.499	17.599.073	7.274.286
	-----	-----	-----	-----	-----
	Passivo corrente	15.891.077	15.853.392	17.561.630	10.866.956
	<u>Indice</u>	0,887	0,949	1,002	0,670

INDICATORI DI ROTAZIONE DEL CAPITALE

D.1 - Indice rotazione capitale investito (1)

Definizione Esprime quante volte l'attivo investito in azienda e ruotato a seguito delle vendite

	2007	2008	2009	2010
Formola:				
Ricavi vendite	16.603.807	17.594.794	19.768.211	20.767.009
Totale attivo	17.144.239	17.525.647	19.722.425	25.045.550
<u>Indice</u>	0,968	1,004	1,002	0,829

D.2 - Indice rotazione capitale circolante (2)

Definizione Può anche essere analizzato prendendo in esame l'attivo corrente delle vendite

	2007	2008	2009	2010
Formola:				
Ricavi vendite	16.603.807	17.594.794	19.768.211	20.767.009
Attivo corrente	14.109.741	15.083.512	17.623.128	7.293.096
<u>Indice</u>	1,177	1,166	1,122	2,835

Si riscontrano dei valori positivi con un trend positivo confermato nel 2010.

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

In merito agli indicatori di struttura finanziaria e patrimoniale si osservino i seguenti prospetti:

A.1 - Elasticità degli investimenti

	2007	2008	2009	2010
Attivo immobilizzato	3.034.498	2.442.135	2.099.297	17.752.453
-----	-----	-----	-----	-----
Impieghi o Capitale investito	17.144.239	17.525.647	19.722.425	25.045.550
<u>Indice:</u>	0,177	0,139	0,106	0,709

A.2 - Elasticità del circolante

	2007	2008	2009	2010
Cap. Circolante	14.109.741	15.083.512	17.623.128	7.293.096
-----	-----	-----	-----	-----
Impieghi o Capitale investito	17.144.239	17.525.647	19.722.425	25.045.550
<u>Indice:</u>	0,823	0,861	0,894	0,291

A3 - Elasticità del capitale permanente

	2007	2008	2009	2010
Capitale Permanente	1.253.162	1.672.255	2.160.795	14.178.594
-----	-----	-----	-----	-----
Totale fonti di finanziamento	17.144.239	17.525.647	19.722.425	25.045.550
<u>Indice:</u>	0,073	0,095	0,11	0,566

A.4 - Elasticità del capitale di terzi

	2007	2008	2009	2010
Capitale di terzi	16.866.455	16.775.883	18.464.650	23.665.080

Totale fonti di finanziamento	17.144.239	17.525.647	19.722.425	25.045.550
<u>Indice:</u>	0,984	0,957	0,936	0,945

A.4 - Elasticità del capitale di terzi

A.5 - Indice solidità del patrimonio

	2007	2008	2009	2010
Capitale sociale	200.000	200.000	200.000	200.000

Patrimonio netto	277.784	749.764	1.257.775	1.380.470
<u>Indice:</u>	0,72	0,267	0,159	0,145

A.6 - Indipendenza finanziaria

	2007	2008	2009	2010
Patrimonio netto	277.784	749.764	1.257.775	1.380.470

Totale fonti di finanziamento	17.144.239	17.525.647	19.722.425	25.045.550
<u>Indice:</u>	0,016	0,043	0,064	0,055

D.4 - Indice di durata dei crediti

Definizione Esprime i giorni di credito concessi ai clienti

	2007	2008	2009	2010
Formula:				
$\frac{(\text{Crediti iniz.} + \text{Crediti fin.})/2}{\text{Ricavi vendite}} \times 365$	13.847.517	14.559.473	16.112.918	15.371.828
	16.603.807	17.594.794	19.768.211	20.767.009
<u>Indice</u>	304,409	302,033	297,509	270,17

D.5- Indice di durata dei debiti

Definizione Esprime i giorni dei debiti concessi dai fornitori

	2007	2008	2009	2010
Formula:				
$\frac{(\text{Debiti forn. iniz.} + \text{finali})/2}{\text{Acquisti}} \times 365$	5.477.300	5.903.092	6.512.690	5.936.582
	8.284.781	8.442.504	8.611.801	9.718.854
<u>Indice</u>	241,312	255,212	276,032	222,95

Nel 2010 si riscontra una rotazione positiva dei crediti (270 gg.) rispetto ai debiti (223 gg.).

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Non sono stati presi in considerazione gli indicatori di risultato non finanziari in quanto, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 c.c., non significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, la composizione del personale della società è già stata evidenziata a pag. 2 della presente relazione e la suddivisione risulta di n. 171 uomini e n. 15 donne. La sicurezza e la salute sul lavoro sono attentamente monitorati attraverso specifiche deleghe e presidi in ottemperanza al D.Lgs 81/2008.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Rischi finanziari- Rischi di credito – Rischio di liquidità – Rischio di Mercato

Con riferimento al rischio di mercato si ritiene – atteso quanto già esposto circa il servizio pubblico essenziale svolto- che non sussiste il rischio mercato in quanto la Società sta operando in house providing.

I rischi finanziari e di conseguenza di credito e di liquidità ai quali è soggetta SEAB sono connessi alla crisi congiunturale che sta caratterizzando l'economia nel suo complesso e che SEAB sta adeguatamente fronteggiando. A tal riguardo la Società ha provveduto ad incrementare l'apporto del fondo di svalutazione rischio crediti che al 31/12/2010 ammonta a €. 4.389.159

La società ha affidato ad Equitalia la riscossione dei crediti relativi alle utenze al fine di ottenere una migliore garanzia nella riscossione con ciò ritenendo di aver ridotto il rischio di credito e, conseguentemente, di liquidità.

In riferimento al lodo Arbitrale, al fine di limitarne la portata, si sono intraprese le opportune azioni a tutela degli interessi sociali e della collettività (interessi pubblicistici). In merito si rimanda per una più approfondita disamina alla sezione "Discarica Masserano".

Sedi secondarie

La società ha le seguenti sedi secondarie:

Biella Via Cavour, 2

Biella Via per Candelo, 135

Cerrione Loc. Zanga

Trivero fraz. Polto

Masserano Via XXV Aprile, 7

Masserano Via XXV Aprile Sn.

Cossato Piazza Angiono, 14

Attività di ricerca e sviluppo:

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti:

La società possiede una partecipazione in ASRAB S.p.A. iscritta per € 774.685; la stessa è stata valutata al valore nominale delle azioni corrispondente al 30 % del Capitale Sociale.

Il bilancio al 31/12/2010 è stato approvato con il voto contrario di SEAB. In merito alle interazioni economiche con la collegata si rimanda alla lettura della Nota Integrativa

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento delle informazioni si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie o quote di società controllanti possedute anche per tramite di società fiduciaria o per interposta personale e che né azione o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Nel mese di aprile 2011, S.E.A.B. S.p.A. ha provveduto ad effettuare una conciliazione civile in riferimento all'espletamento del decreto ingiuntivo n. 1693/10 RG nei confronti di CO.S.R.A.B. chiudendo pertanto il contenzioso in atto con reciproca soddisfazione delle parti.

Il fondo rischio personale è dato dalle vertenze chiuse con alcuni dipendenti dopo il 31/12/2010 ma prima della chiusura del bilancio.

L'organo gestorio di nuovo insediamento, nell'ambito delle verifiche imposte dall'art. 2381 c.c., nonché in sede di valutazione della complicità alle norme in materia di igiene, sicurezza, e prevenzione infortuni, ha dovuto accertare che allo stato attuale Seab non dispone di una sede adeguata, ma ha uffici amministrativi in viale Roma a Biella, uffici tariffa in via Cavour a Biella ed un cantiere in via per Candelo sempre a Biella. Nel cantiere, situato sulla

ex scarica di Biella, stazionano all'aperto circa 150 automezzi ed in alcuni prefabbricati (fatiscenti) sono collocati gli spogliatoi di circa 200 operatori in una situazione di provvisorietà che dura ormai da sette anni. Al fine di porre rimedio a tale situazione si è attivata una procedura, tra i primi in Italia, atta ad ottenere "la candidatura di soggetti interessati a cedere la proprietà di immobili da destinare a sede amministrativa ed operativa di Seab" con l'obiettivo di mettere in competizione progetti innovativi e recuperi di vecchi immobili dismessi dall'industria tessile.

Tale procedura ha avuto come esito la presentazione di n. 5 elaborati la cui scelta è ricaduta su un progetto di nuova struttura con adiacente parcheggio per autovetture. La strategia vincente di questo progetto è stata quella di applicare pannelli fotovoltaici sia sulla copertura dello stabile che sulle pensiline applicate sulle aree dedicate a parcheggi. Tale soluzione consentirà di far fronte alle spese di finanziamento della struttura nel suo complesso con i ricavi derivanti dalla vendita e dal risparmio di energia, pertanto l'operazione risulta essere sostenibile sia da un punto finanziario che di bilancio.

Considerando che l'investimento per la realizzazione dell'immobile e dell'impianto fotovoltaico ammonta complessivamente ad € 8.400.000 con una produzione di energia elettrica pari 1 megawatt anno, che l'importo della quota degli interessi in 25 anni (tasso variabile 2,5% cap 5%) consta di € 2.905.142, che altri oneri indicati nel piano economico finanziario comportano ulteriori costi pari € 1.925.000 (ICI, tassa rifiuti, manutenzione, assicurazioni) che vanno altresì contabilizzate minori spese per (locazioni, assicurazioni, ecc.) in 25 anni di € 865.000.

Valutato che i ricavi stimati, sulla base del nuovo conto energia, approvato nel mese di aprile ammontano ad € 7.139.044,18 in 25 anni.

Si rileva che tutta l'operazione economica, al netto di ricavi e risparmi, produrrà a favore di SEAB un benefit di € 3.173.902,48 come riportato nella tabella sotto indicata.

Si sostanzia che questa operazione economica determinerà una patrimonializzazione a vantaggio della Società di €. 8.400.000, valore dato dell'immobile.

COSTI PER REALIZZAZIONE	FINANZIAMENTO TASSO FISSO %	ANNI FINANZIAMENT O 25	CAPITALE FIN. TUTTO	INTERESSI 25 ANNI	% IND. INTERESSI	RATA MENSILE	ALTRI ONERI 25 ANNI	MINORI ONERI 25	RICAVI E ULTERIORI RISPARMI DOVUTI AL FOTOVOLTAICO 25 ANNI	COSTO TOTALE 25 ANNI OPERAZIONE AL NETTO DI RICAVI E RISPARMI
€ 8.400.000	2,5	25	€ 8.400.000	€ 2.905.142	25,7	€ 37.684,00	€ 1.925.000,00	€ 865.000,00	€ 7.139.044,18	-€ 3.173.902,48

MAGGIORI ONERI

ICI	€ 15.000,00
TARIFFA RIFIUTI	€ 12.000,00
MANUTENZIONE	€ 35.000,00
ASSICURAZIONE	€ 15.000,00
ANNUALE	€ 77.000,00
25 ANNI	€ 1.925.000,00

MINORI ONERI

LOCAZIONI	29.000,00
ASSICURAZIONE	5.600,00
ANNUALE	34.600,00
25 ANNI	865.000,00

L'investimento sopra illustrato, che risulta comunque necessario ed indilazionabile per le ragioni sopra descritte, verrà in ogni caso sottoposto all'approvazione dell'assemblea, come previsto da statuto.

Evoluzione prevedibile della gestione:

La Nostra società patrimonio di tutti i comuni del biellese, si è attivata formalizzando a CO.S.R.A.B. (ATO) una richiesta affinché proceda celermente ad indire apposta la gara, così come previsto dall'art. 23 bis D.lgs. 133/2008.

Utilizzo di strumenti finanziari:

La società non ha operato investimenti in strumenti finanziari.

Documento programmatico sulla sicurezza:

Per quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, il Consiglio di Amministrazione ha assunto i provvedimenti necessari a garantire l'azienda in merito all'adozione delle misure minime in termini di sicurezza e di protezione dei dati personali.

Nel corso mese di marzo 2011 si è provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, che era già stato approntato ed adottato nel 2005, in conformità con quanto disposto agli artt. da 33 a 36 ed all'allegato B del sopra richiamato codice.

Destinazione del risultato d'esercizio:

In base a quanto previsto dall'art. 28 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare.

- a) il 5% pari ad € 6.135 a riserva legale

b) la residua parte pari ad € 116.559 a riserva facoltativa

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Biella, 09 giugno 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Silvio BELLETTI